

Politica

21 Marzo 2026

Urne aperte per 294.453 ravennati

Oggi e domani, 22 e 23 marzo, per dire SI o NO alla legge di riforma della giustizia



21 Marzo 2026

Domenica 22 (dalle 7 alle 23) e lunedì 23 marzo (dalle 7 alle 15) i cittadini italiani sono chiamati alle urne per esprimersi sul referendum costituzionale confermativo relativo alla riforma dell'ordinamento giudiziario approvata dal Parlamento.

Gli elettori in provincia di Ravenna sono 294.453.

NESSUN QUORUM

Trattandosi di un referendum costituzionale, il risultato sarà valido indipendentemente dal raggiungimento del quorum del 50%+1 degli aventi diritto.

COME SI VOTA

La scheda contiene un unico quesito confermativo sulla legge costituzionale di riforma della magistratura ("Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"). L'elettore è chiamato a esprimere SI per confermare la riforma, NO per respingerla e mantenere l'attuale sistema.

SEPARAZIONE CARRIERE

In base alla normativa vigente l'ordinamento prevede l'unicità della carriera tra giudici e pubblici ministeri, con possibilità di passaggio di funzioni secondo limiti stabiliti dalla legge ordinaria. La riforma introdurrebbe una distinzione strutturale e definitiva tra funzione giudicante e requirente fin dall'accesso in magistratura, con percorsi professionali separati.

CSM

Attualmente è previsto un unico Consiglio Superiore della Magistratura competente per giudici e pubblici ministeri. La revisione istituirebbe due organi distinti, uno per i magistrati giudicanti e uno per i magistrati requirenti.

SISTEMA DISCIPLINARE

Al momento le funzioni disciplinari sono esercitate nell'ambito dell'attuale assetto del Csm; la riforma introdurrebbe un'Alta Corte disciplinare autonoma per la responsabilità dei magistrati, separando le

funzioni disciplinari dagli organi di autogoverno.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*